

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gulla caval lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 11 — 6 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3827 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » 40 »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e G. Ru du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 19 Ottobre

L'arbitrato Internazionale

—)(—

Non vi ha uomo di cuore nel mondo civile, quale si sia la sua opinione politica o filosofica sulle grandi questioni che dividono le coscienze, che non abbia rabbrivito al resoconto della immane ecatombe di Plewna e degli altri combattimenti che si avvicendano ogni giorno tra turchi e russi.

Non v'ha uomo di cuore, nel mondo civile, Turcofilo o Russofilo, che non deplori altamente questo sciupio di vite umane che nessuno è capace di impedire in pieno secolo decimonono, in un secolo in cui ogni Marcel va predicando di civiltà e di progresso, prossimi al trionfo!

Civiltà e progresso messe in confronto alle migliaia di vittime di questa guerra ostinata; quale amarissima ironia sembrano agli occhi imparziali!

Il sangue scorre a torrenti, non meno prezioso e fecondo di utili risultati, perchè appartiene a nazioni semi-barbare; nè l'Europa nè l'America, i prototipi della civiltà, muovono un passo per impedire che il torrente diventi fiumana. Forse se le Potenze principali del mondo si coalizzassero nella santa opera di far cessare il duello, se l'ombra dell'Arbitrato Internazionale — l'ideale delle menti generose — si mutasse in corpo, se i pretesi cultori della civiltà volessero sciogliersi dal brutale egoismo che domina in specie le principali potenze — questo triste spettacolo di popoli che si sbranano a vicenda cesserebbe — e le ragioni di giustizia trionferebbero per sola forza morale.

Appendice N. 4

CRITICA LETTERARIA

DI

ARRIGO BOITO

E DELLA SUA SCUOLA

—(O)O—

Sopra quel misero cadavere
Aumenta il numero.
Di qualche dubbio
La scienza umana.
E mentre il medico anatomizzatore
urla e cita ad hoc
Vesalio, Ippocrate,
Harvey, Bacone
Sprengel e Kock,
il poeta, che con poco rispetto lo fa
urlare, pensa ai teneri
Casi passati
Su quella testa,
Ai sogni estetici
Invan sognati
Da quella mesta.
Pensa agli eteri
Della speranza
Mille universi!
Fizion fuggevole
Più che una stanza
Di quattro versi

Ma finchè una tale utopia non si muti in realtà, occorre almeno che quanti uomini vi sono di cuore e di intelligenza contribuiscono con tutte le loro facoltà ad affrettare, a sollecitare, ad imporre la necessità di un arbitrato, che salvi almeno l'avvenire dell'umanità dalle detestabili lotte di ambiziosi prepotenti che ad ogni qual tratto la dominano.

Mai come oggi si è sentito più profondo il bisogno di affermare che la ragione della forza deve venir abbattuta; mai come oggi ogni generoso deve affermare la ragione del diritto, e della giustizia.

Il Ministero conservatore in Francia

Recano i giornali che il Ministero del Maresciallo Mac-Mahon non si sogna neppure di dare le sue dimissioni, dopo la sconfitta subita il 14 ottobre.

Tutt'altro; il Ministero ha ottenuto un vantaggio di 36 seggi — ed esso vuol provvedere anche alla battaglia per le elezioni ai Consigli generali, una delle sorgenti da cui emanano i Senatori.

Di fronte a tale ostinazione bisogna ripetere il celebre motto: « Quos vult perdere, Deus dementat. »

Codesti imperterriti reazionari, non vedono dunque avanzarsi minacciosa la Maggioranza della nuova Camera, pronta a punirli dei loro arbitrii?

Sognano essi di poter ottenere ancora una volta dal Senato l'assenso allo scioglimento della nuova camera?

Seppure dai Consigli generali ottenessero la nomina di Senatori reazionari, credono davvero che la Francia tollerebbe in pace una nuova simile provocazione?

Distinguo, caro signor Arrigo; vi sono delle stanze di quattro versi, che durano eterne; ma le vostre... oh le vostre sicure, gli è un altro paio di maniche.

Pur quella vergine
Senza sudario
Sperò, e nell'ore
Blande e fantastiche
Come un santuario
Chiuse il suo cuore,
Ed ora il clinico
Che glielo svelle
Grida ed esorta:
« Ecco le valvole ecc. ecc. »
E il sensibile poeta, che travolto

Ritorna a leggere
Le sue visioni
Sul bianco volto,
esclama subito:
Scienza, riprenditi
I tuoi conforti!
Ridammi i mondi
Del sogno e l'anima!
Sia pace ai morti
E ai moribondi.

La pace ai morti sta bene; il poeta si riferisce alla sua fisica; ma perchè ai moribondi? Alludeva egli forse alla propria poesia? Inutile poi aggiungere che la scienza riga diritto per la sua via, nè si riprende nè gli ridà nulla... e che alla fin fine la sua bella apostrofe il signor Boito poteva tenercela in tasca. Già i suoi sogni lo ingannano per benigno, chè, mentre egli mormora in suo secreto i nomi più adorni alla povera fanciulla!

Vogliono codesti dissennati gettare la patria nella guerra civile, fidandosi sulla forza delle armi?

Non comprendono che la Repubblica sarà generosa coi suoi nemici, se non verrà spinta agli estremi, ma diverrà implacabile se costretta ad una nuova Rivoluzione?

Non ricordano più la storia istruttiva dell'89, del 90, del 91, del 92, del 30, del 48, del 70?

Anelano alla ghigliottina, trascinano al terrore?

Non ricordano più i laghi di sangue del 93?

Ecco le tristi memorie che sono evocate da codesti fanatici perturbatori d'ogni principio d'ordine; ecco i pericoli cui va incontro la Francia!

Bisognerà che i repubblicani si armino di nuova calma, di nuova sovrumana pazienza, per schiacciare senza furore tali pazze farneticanti ostinazioni!

I mutamenti nelle Prefetture

Noi siamo troppo lontani dal conoscere i motivi che determinarono il ministro dell'interno a provocare il nuovo movimento dei Prefetti, annunciato dai giornali, ma pur ammettendo che dovrebbero esservi delle ragioni gravi per una tale decisione, non sappiamo vedere quale utilità deva portare il mutamento periodico, costante, quasi abituale, dei capi delle Provincie.

Inoltre noi non sappiamo per quanto abbiamo studiato, immaginare la ragione per cui nella nostra Regione il Campi Bazan sia costretto a lasciar Verona, e il Giarloni a partir da Treviso, dove in complesso non riuscivano discari alla popolazione.

Il ministro dell'interno ha poi

In quel cadavere
Si scopre un feto
Di trenta giorni

E se la pigliano con la scienza questi buoni signori se la loro fantasia malata non sa immaginare nella vita che femmine pollute e mere parvenze di virtù! Se la pigliano un po' con la loro educazione!

Della poesia A Giovanni Camerana bastami segnare alcuni versi, che toccano proprio l'apogeo di quest'arte. Lascia dunque che s'alzi e che s'esali Questa nube di duol cotanto intenso,
Essa abbrucia i tuoi mali
Come grani d'incenso.

Sii te in te stesso al par d'un vaso
(sacro
D'olocausto, di fede, e di speranza;
Vedi il fumo pare aro
Ma il turibolo danza
Cerca nell'ansia del tormento occulto
Dopo il duol del sospiro
L'estasi del singulto
e intanto muor sui rami
La sua ricca vendemmia
Di sogni e di ricami.

Oh che cosa vi sembra di quella nube che abbrucia i mali come grani di incenso, di quel sii te che non si sa come se la faccia con la grammatica, di quel vaso d'olocausto, di fede e di speranza, di quel fumo aro, di quel turibolo che danza, di quell'estasi del singulto, e, finalmente, di quella vendemmia di sogni e di ricami che muore sui rami?

voluto dimostrare la sua forza d'animo, colla reintegrazione del famoso Colucci, contro l'unanime riprovazione della stampa.

Anzi, forse per questo, perchè l'onor. ministro ha una tenerezza speciale per l'autocrazia, il signor Colucci fu richiamato al servizio.

Ma se il Colucci non era censurabile, due anni fa, perchè lo stesso ministro dell'interno lo dispensò allora dal servizio?

E se lo era, perchè ora lo richiama?

Questi sono i misteri della coscienza e della forza di carattere del ministro dell'interno.

Noi però che non abbiamo ragione alcuna per tacere i nostri sentimenti o per mutarli ad ogni quarto d'ora, noi continuiamo a deplorare così la reintegrazione del sig. Colucci, come questi continui movimenti dell'alto personale politico-amministrativo che non possono portar vantaggi ai pubblici interessi.

Se l'onor. ministro dell'interno voleva rivelare tutta la forza di carattere di cui è dotato, egli doveva licenziare i Prefetti incapaci che nel Regno non sono pochi, invece di traslocarli ad ogni istante, con inutili tentativi di renderli utili; doveva resistere fino d'allora ai clamori degli interessati — e doveva persistere in quelle misure che avrebbero veramente servito a migliorare l'amministrazione.

Ma il far ballare in una perpetua ridda i capi delle provincie, il licenziare un Prefetto troppo noto, per poi lasciarsi intenerire dalle promesse di fedeli servigi, tutto ciò non è nè savio, nè serio.

Noi non sappiamo che cosa intenda di fare, di fronte a così costanti errori la Maggioranza; certo, se essa tollererà un tale stato

Ancora pochi versi di una poesia senza titolo e vi lascio respirare... e respiro anch'io a doppi polmoni.

... ritorna a galla del pensiero,
Come carogna d'annegato nero,
Quell'eterno dolor che porto in me.

Canterò lo splendor degli orizzonti,
Tavolozze d'aurora e di tramonti
Dove Dio stempra e sfuma il rosa e
(Vor.

Sognai nel cor d'esser caleide o giglio
Per respirare il languido sbadiglio
Che vaporava il suo volto fatal.

La mi pareva una madonna mesta
E più volte guatai se la sua testa
Cingea l'aureola d'or,
E nel vederla di quel nimbo mozza
Pensai che forse nella sua carrozza
L'avea deposto allor.

Quando sarò una linea orizzontale
Sei piedi sotto al suol

Esalerò dalle pupille spente
L'anima sciolta e di letizia ardente
E volitando o donna andrò ver te.
Là, nelle fredde notti, al fosco tetto,
Sarò la fiamma del tuo caminetto
E al mio tesor ti farai rosa i pie'.

Poemi di scintille e di carboni

Tutta questa bella roba in una settantina di versi!

di cose, meriterà le identiche censure che si è meritata la Maggioranza di Destra — e cadrà ancora più presto di questa nel discredito e nel ridicolo.

A proposito della nomina del Colucci, il *Presente* scrive:

Di lunga mano preparato, finalmente la *Gazzetta Ufficiale* ci reca il richiamo del Colucci a Prefetto di Catanzaro. Più che un errore, è uno sfregio recato alla pubblica moralità, nè invidiamo certo il coraggio dell'on. Ministro dell'Interno per un fatto, che provocherà certo un giusto biasimo per parte di quanti al disopra d'ogni pressione partigiana pongono la dignità e il prestigio del governo. Il Colucci è l'uomo che sinistramente figurò nel famigerato processo Colajani, e non bastano le inesplorabili simpatie di un ministro per detergerlo da dubbi che lo menomano dinanzi alla pubblica estimazione.

L'atto del Nicotera è sotto ogni riguardo biasimevole e noi riprovandolo, crediamo di renderci interpreti della opinione del paese.

A questo giudizio del *Presente* — per quanto egli possa parere severo — noi ci associamo completamente; perchè sebbene il signor Nicotera ci abbia abituati ad ogni sorta di sorprese, ci pare che queste superi la misura del credibile.

Che farà l'onestissimo Zanardelli? Che l'onor. Depretis? Che gli altri ministri?

CORRIERE VENETO

Cittadella. — La società veneta per imprese e costruzioni pubbliche, assecondando in parte la domanda di questo municipio, ha disposto che nei giorni della prossima fiera annuale, e cioè dal 26 al 31 corrente, i viglietti di andata e ritorno sulle ferrovie consorziali sieno valevoli fino all'ultimo treno di ritorno del giorno successivo a quello della partenza, se rilasciati per Cittadella.

Tanto si porta a pubblica conoscenza per norma, avvertendosi che

Vi fo grazia di *Re Orso*, dove sono stranezze ancora maggiori.

Questa la nova scuola, e questo il suo capo. Gli è un vacuo secentismo, resuscitato e messo un po' a nuovo; alle volte ci appare superato nella gara fino il delirio dell'Achillini.

Eppure i pochi versi, cui ho risparmiato l'analisi, rivelano nel Boito potenza di ingegno e di immaginazione non comune; egli è l'amore della scuola e del nuovo che lo travia dal buon cammino. S'ispiri un po' alla natura... e allora solo la repubblica delle lettere potrà accoglierla festosa nel suo grembo.

Errata-Corrige. — Nel primo appendice: nella linea 12 della prima colonna in luogo di *allibiscono* si legga *allibiscono*; nella 2 della seconda colonna invece di *fatui* semplicemente leggesi *fuochi fatui*; nella 6 della colonna stessa è stampato *bizzarie* in luogo di *bizzarrie*; nella colonna medesima la linea 30 deve cominciare con un *E*; nella 22 della colonna quarta va *Carducci* e non *Carduci*. Nel secondo appendice seconda colonna leggesi *Kölliker* e non *Kolliker*; nella linea 11 della terza colonna invece che il libro del Boito leggesi il canto del Boito. Parlando poi della poesia *Casa Nuove* fu detto che il poeta volle darci l'elenco de' vari utensili del suo primo mestiere, e si doveva dire de' vari utensili del mestiere del fratello.

GIOVANNI BON.

nel giorno di domenica 28 corrente seguirà in questo capoluogo lo spettacolo della Tombola a beneficio di questa pia casa di Ricovero.

Rovigo. — Un artista... soldato! Registrato con piacere comprato fra i premiati nell'esposizione di belle arti, ch'ebbe luogo testè in Rovigo, e che riuscì splendidissima per avervi preso parte i principali pittori e scultori della Penisola, un soldato appartenente al 41° reggimento fanteria. 7^a compagnia, di stanza a Milano, per nome Nezzo Luciano d'anni 21 di Badia-Polesine.

Esposse due soggetti: Una visita al Cimitero. Come sei bella! che portano i progressivi numeri 514 e 515; entrambi premiati con medaglia d'argento.

Questo bravo giovane è un allievo dell'accademia di Venezia presso la quale compì i suoi studi, lasciando ivi e nella sua città natale bellissimi saggi di distinta abilità nella pittura. L'egregio colonnello del 41° reggimento dietro istanza della famiglia e del Sindaco di Badia, cav. Dal Fiume, annuì gentilmente a concedere breve licenza al Nezzo Luciano, perchè avesse a presenziare alla premiazione, e fra giorni si restituirà al suo corpo colla nuova palma riportata nella difficile palestra dell'arte belle.

Il comitato esecutivo per la mostra provinciale dei prodotti del suolo e delle industrie in Rovigo, avverte che l'esposizione si chiuderà definitivamente col giorno 28 corrente, ragione per cui i signori espositori sono invitati a riprendere in persona, o a mezzo d'incaricato, gli oggetti esposti.

Muniti della carta d'ammissione e di una speciale lettera, i signori espositori si presenteranno nel locale della direzione in Rovigo, palazzo del Seminario dove riceveranno uno scontrino per ritirare gli oggetti, rilasciando relativa ricevuta.

Si avverte pure che gli oggetti devono essere presi in consegna non più tardi del 31 ottobre, mentre gli espositori che non lo facessero fino a quell'epoca, dovranno ascrivere alla propria incuria qualunque deterioramento o mancanza avessero a lamentare.

Adriatico — La solenne premiazione degli espositori avrà luogo domenica 21 corrente, alle ore 1 pom., nell'aula maggiore del palazzo delle Assisie.

In quest'occasione si recherà a Rovigo anche la presidenza della società Benvenuto Tisi, di Ferrara cui la città ed il comitato esecutivo faranno, è certo, grata accoglienza come quella cui solo si deve lo splendido esito dell'esposizione nazionale di belle arti.

Treviso. — Come rilevasi dal telegramma della Stefani, a prefetto di Treviso è chiamato il conte Pallotta, attualmente consigliere delegato a Siena.

Venezia. — Oggi, 19, ricorrendo l'anniversario dell'entrata delle truppe italiane la giunta ha disposto di festeggiare il fausto giorno con doppio concerto di bande musicali.

Verona. — Il cav. Manfredi il nuovo ispettore di P. S. qui nominato in luogo del compianto nostro amico cav. Edmondo Franchini è arrivato sin da ieri ed ha già assunto il suo ufficio.

CRONACA

Padova 20 Ottobre

Una dimenticanza. — Leggiamo nell'Adriatico:

«Il Diritto come l'Opinione, l'Italie come il Secolo, la Ragione come la Libertà, il Movimento come la Gazzetta del Popolo, il Piccolo come il Dovero, il Corriere Italiano, il Popolo Romano come la Capitale hanno articoli nei quali celebrano la vittoria dei repubblicani francesi. Ne sono addolorati soltanto l'Armonia, l'Osservatore Cattolico, la Voce della Venezia, lo Spettatore, l'Unità Cattolica e... la reazionaria Venezia!!»

E il Giornale di Padova dove lo mette l'Adriatico? Perché l'Adriatico è tanto crudele da dimenticare il più fedele, il più strenuo, il più illuminato organo mac-mahoniano che si trovi in Italia ed altri siti?

Venezia e Giornale di Padova; che bell'imeneo!

Farmacisti. — Da un articolo del Corriere Italiano togliamo il seguente brano intitolato: La pubblica salute:

«A che vale diciamo noi, che vi sia una legge che impone con tanto rigore

la custodia dei veleni, obbligando i farmacisti patentati a tenere essi stessi le chiavi, quando il primo droghiere o semplicista in cui v'imbatte, può somministrare invece di una sostanza innocua?»

«A che serve che la legge prescriva non potersi vendere se non dai farmacisti legalmente autorizzati qualunque sostanza in forma e dose di medicamento, se ogni droghiere spaccia continuamente medicine d'ogni sorta e spedisce magari le ricette?»

«Noi comprendiamo il sacro principio delle libertà di commercio e non siamo gli ultimi a difenderlo quando venisse ingiustamente offeso; ma non possiamo davvero spingere il principio all'assoluto, e non preoccuparci degli inconvenienti che derivano da ogni abuso, allorchè si tratti di merci pericolose.

«E non è da dire che non vi siano leggi providissime e Consigli di Sanità più o meno previdenti; ma a che giova tutto questo, quando si hanno regolamenti diversi per ogni antico Stato, o trascuratezza massima da parte dell'Autorità, la quale, invece del sorvegliare o punire con contravvenzione e con salutaris esempi, lascia render possibili dei fatti simili a quelli che ieri si sono verificati a Milano e Firenze, e che domani potrebbero verificarsi in altre città, dove i droghieri ed i semplicisti credono di poter fare anche la parte dei farmacisti?»

«Ora è assolutamente necessario di porre un termine a questo lasciar andare, che finisce per erigersi in biasimevole consuetudine... Sono ben giuste parole coteste e dovrebbe l'autorità meditare.

Trasferimenti di residenza. — Il Sindaco del Comune di Padova a norma dei proprietari, amministratori e principali inquilini di case, pubblica nuovamente le disposizioni del Regolamento 4 Aprile 1873 N. 1363, acciò le medesime possano ottenere piena ed esatta osservanza, senza che a carico dei contravventori sia promosso il provvedimento penale.

Avverte poi che alcun rapporto non hanno le denunce prescritte da quell'avviso con quelle per le tasse sul valore locativo e sui domestici, le quali devono esser prodotte separatamente in base ai Regolamenti e nei termini fissati dagli appositi Avvisi Municipali.

Il Raccogliatore. — È uscito il numero quinto di questo giornale che esce a cura del nostro comizio Agrario, e che ha già acquistato meritatamente il favore dei nostri cittadini.

Contiene pregievoli articoli dell'ing. Poggiana, e del professor A. Keller; e di altri collaboratori.

La società dei Reduci delle patrie battaglie in Padova e provincia ha delegato come propri rappresentanti al Congresso in Bologna delle società di Mutuo Soccorso, i soci e avv. Giuseppe Poggiana e Luigi De Prospero col mandato di aderire al riconoscimento della personalità giuridica di ciascuna società che, lo chieda, ma di sostenere dopo di ciò i principi di libertà assoluta di tutte le società.

Servizio postale. — Un giovanotto della nostra città attendeva un vaglia postale dalla Svizzera. Sicuro che colui che glielo doveva spedire non aveva mancato all'impegno assunto egli si presentava ogni giorno all'ufficio postale chiedendo:

— C'è niente per... — e spattellava il suo nome e cognome.

L'impiegato rispondeva inevitabilmente:

— Nulla.

Il nostro giovanotto un bel giorno stanco di attendere, entrò nella Direzione e raccontò il fatto; dicendo essere sicurissimo che il vaglia doveva essere stato spedito. Si fecero delle ricerche e in breve si conobbe che difatto l'ordine di pagamento e il relativo denaro erano stati spediti, ma

era invece andata smarrita la lettera che conteneva il vaglia.

E così per una deplorevole negligenza postale, ad un giovanotto cui forse premevano quei denari convenne aspettare parecchi giorni.

I mendicchi. — Mi si domanda se è il Municipio che, ascoltando le nostre lagnanze, ha aperto un ricovero di mendicchi... sotto il portico della casa del sig. Giacomo Moschini in piazza S. Nicolò. Non ho precise informazioni per rispondere in proposito all'assiduo che mi dirige questa domanda. Ciò solo posso dire che l'inchiesta è naturalissima dal momento che sotto quel portico c'è sempre una raccolta di poveri, che vi si attacca ai panni e vi segue per lungo tratto di via, senza che una guardia faccia mai cessare il poco allegro spettacolo.

A proposito di mendicchi ieri un certo F. G., soggetto tenuto d'occhio dalla questura e già ammonito, aveva di muovere a compassione i passanti, raccontando non so quale illiade di guai; ma invece mosse... due guardie, le quali fecero cessare la querimonia e postesolo in mezzo lo condussero seco loro all'ufficio di Pubblica Sicurezza.

I pasoli. — Chi avesse delle mandre da mandare in pastura, adesso che i foraggi rincarano, non si sgomenti. Il Municipio pensa a tutto — il Municipio vede e provvede.

Difatto nella via Patriarcato è lasciata crescere l'erba, che ha già raggiunto mezzo palmo d'altezza e che può benissimo servire a togliere l'appetito a qualche manza affamata.

Che perla di Municipio che abbiamo noi — eppoi, poveri gonzi, ci lamentiamo, se per esempio succede uno sbaglio nella livellatura d'una via.

Genite incontentabile!

Poveri colombi. — Sono tanto belli colle loro penne bianche, grigie, nere, col loro collo arcuato a riflessi cangianti, col loro incedere maestoso e con quel tubare così dolce, sono la delizia di tanti piccini che si fermano a guardarli per le vie, e si portano da casa alcuni chicchi di grano per avere il piacere di vederli correre ammuochiarsi, per raccogliere quel po' di becchime.

Poveri colombi non fanno male ad alcuno, e vi hanno dei brutti monelli che attentano ai loro brevissimi giorni.

Li ho visti io questi ragazzacci — li ho visti in piazza Capitaniato, mentre nascondevano sotto un bocconcino di polenta l'aguzza punta di un amo, che raccomandato ad una cordicella, era tenuto fermo da un sasso, e si nascondevano poi per attendere il risultato della loro caccia.

Il colombo adocchiava il cibo — scendeva, lo beccava e poi quando stava per risalire a volo, la punta dell'amo, penetrandogli nel palato, lo obbligava a lasciarsi prendere dal monello.

Mie dilettissime guardie del Municipio, ci siete o non ci siete al mondo: fate il piacere state attente che questa barbara caccia non si compia sotto i vostri occhi.

Per voi... Svizzeri. — Il governo svizzero ha diretta preghiera a tutti gli altri governi, di comunicargli un elenco esatto dei cittadini svizzeri, inferiori ai 20 anni, residenti nei rispettivi loro territori.

Una tale comunicazione fu richiesta dal governo svizzero per poter applicare in tutta la sua estensione la legge sul servizio militare.

Il governo italiano per favorire alla richiesta pervenutagli dal ministero degli esteri in Berna, ha già mandato ordine a tutti i prefetti di praticare diligenti indagini affine di compilare un elenco esatto di tutti i svizzeri inferiori ai 20 anni, domiciliati nella rispettiva loro provincia.

Accademia di scherma. — Ieri sera, nello stabilimento Ceserano i nostri bravi dilettanti di scherma vollero offrirne un saggio al signor Simonetta maestro a Torino.

Questo trattenimento affatto improvvisato cominciò alle ore 8 pom. e sarebbe riuscito splendido, se non vi si avesse avuto da lagnare la mancanza del bel sesso.

Ciò non pertanto esso fu applauditissimo, avendovi i nostri dilettanti mostrata grande maestria e sangue freddo. Non troviamo elogi per signori maestri Simonetta e Cesarano. Finita la scherma ci furono esercizi di pattinaggio.

Un bravo di cuore ai dilettanti ed al loro maestro il sig. Cesarano.

Una al di. — Tempo fa un giornale americano inseriva il seguente annuncio: *Modo di scrivere senza penna e senza inchiostro. Si spedisce la spiegazione franca, contro un dollaro; R. J. Nuova York.*

Un impiegato di commercio genovese, colpito dall'annuncio di questa grande scoperta, invia la somma richiesta ed egli riceve a volta di corriere la seguente risposta: *Scrivete col lapis.*

Bollettino dello Stato Civile

di Padova dal 15.

Nascite. — Maschi 0, Femmine 3.

Matrimoni. — Frasson Giovanni fu Paolo, fabbro, celibe, con Capelletto Maria di Giacomo, lavandaia, nubile.

Morti. — Michelotto Domenico detto Lelle fu Antonio, d'anni 77 1/2 villico, conjug.; di Padova (Bassanello) — Gazzetta-Morosini Caterina fu Benedetto, d'anni 59 casalinga, conjug. di Padova — Bonatti Giammaria fu Antonio, d'anni 76, villico, vedovo, di Mestrino.

Del 16

Nascite. — Maschi 6, Femmine 2.

Matrimoni. — Zordan Pietro fu G. Batt., pettinajo, celibe, con Grigio Regina fu Francesco, sarta, nubile.

Morti. — Moscon Luigia di Giuseppe d'anni 8 1/2 — Fanzago Dottor Pietro fu Giorgio, d'anni 83, possid. vedovo. — Taroni-Olivieri Tecla, d'anni 86, domestica vedova — Menegazzo-Cerutti Clementina fu Matteo d'anni 70, cucitrice, vedova — Caretta Giuseppe fu Giacomo, d'anni 61, legatore di libri vedovo. — Più 3 bambini esposti.

Roberti Dr Antonio

Nell'aprile della vita, quando lieto gli sorrideva l'avvenire, morte lo colse. Giovane di bello ingegno, di cuor gentile, figlio pietoso, amorosissimo fratello, impareggiabile amico, paziente, rassegnato, sopportò tutte le fasi crudeli d'insanabile morbo. Ora riposando nella pace de' giusti, lascia desolati parenti ed amici.

G. P. E. P.

MEMORIE

Ottobre

1866-20. — Dopo l'entrata delle truppe italiane in Verona incominciano le operazioni del plebiscito in tutte le provincie venete.

Spettacoli d'oggi

Gabinetto Ottico-Meccanico. — Piazza dei Signori. È aperto dalle 11 ant. alle 11 pom.

ANNUNZI LEGALI

Il supplemento al foglio Periodico della R. Prefettura del 16 ottobre contiene:

Comune di Padova. — Il sindaco notifica che a senso della consigliere deliberazione 4 settembre p. p., sarà prodotta domanda affinché a termini della Legge 25 giugno 1865 sia dichiarato di pubblica utilità il lavoro di costruzione d'uno stabilimento scolastico nelle corti interne ex Capitaniato e Valaresso con apertura d'una via di comunicazione sulla strada Accademia.

Corriere della sera

I giornali di Napoli continuano a pubblicare liste di persone deferite

alla autorità giudiziaria per l'ammonezione.

Il Corriere Italiano pubblica il seguente telegramma:

Trieste, 17 ottobre. Ufficiali e soldati turchi assediati in Plewna chiesero di arrendersi; al che Osman pascià si oppose.

Non v'è più speranza che arrivino ai turchi soccorsi dalla parte di Orhaniè, perchè Gurko e Totleben hanno completamente sbarrata la strada. Le contropartite del ridotto occidentale di Grivtza furono abbandonate dai turchi.

I russi ricevono continuamente rinforzi.

Telegrafano al Secolo da Parigi, 18 ottobre:

Il *Moniteur universel*, il *Soir*, la *Patrie* e l'*Assemblée Nationale* fogli officiosi, hanno articoli ispirati ad uno stesso sentimento, a quello cioè della conciliazione, di cui vanno predicando l'opportunità.

La *Liberté*, altro diario officioso, dice esser venuto il momento di gettare le cattive armi state fabbricate pel bisogno della battaglia; ed afferma la necessità che la Repubblica costituzionale sia governata costituzionalmente.

Il *Figaro*, organo mac-mahoniano, dichiara che pel momento non si pensa ad un colpo di Stato, ma non nasconde che sarebbe cotesto uno scioglimento inevitabile, ove si esasperasse la minoranza conservatrice, la quale si sente già schacciata dallo squittinio di domenica scorsa.

L'*Union* giornale legittimista-clericale, chiama indiscutibile lo smacco subito dal governo alle urne, e chiede una pronta risoluzione in proposito, dappoichè non ha fede veruna nella possibilità d'una conciliazione. Conclude affermando che il parlamentarismo è morto e che gli espedienti rivoluzionari saranno presto esauriti.

Il *Pays*, organo di Cassagnac, dichiara che Mac-Mahon non accetterà le dimissioni del ministero, che vi si opporrebbe la sua lealtà.

Le idee di conciliazioni prevalgono.

In seguito a negoziazioni avviate, il maresciallo piegherebbe ad un gabinetto di centro, ma rifiuterebbe in ogni caso il cambiamento degli attuali funzionari.

Il ministero Broglie-Fourton rimarà al potere sin dopo compiute le elezioni provinciali. Tutti i prefetti furono a tal proposito chiamati a Parigi onde impartire loro verbalmente le opportune istruzioni.

Il *Bien Public*, foglio repubblicano, combatte l'idea di annullare in massa tutte le elezioni dei candidati ufficiali.

I deputati della maggioranza si riuniranno in seduta plenaria prima della riapertura della camera.

Giulio Grévy, eletto in due collegi, opterà per quello di Dôle; ed al nono circondario di Parigi, che renderebbe così vacante, corre voce debba essere portato candidato Anatolio De La Forge, quello stesso che fu vinto dall'ammiraglio Touchard nell'8° circondario.

I repubblicani nelle recenti elezioni guadagnarono all'incirca seicentomila voti in confronto delle penultime.

Telegrafano alla *Perseveranza* da Parigi, 17 ottobre:

Si assicura che il ministero, in qualsiasi caso, resterà al suo posto fin dopo le elezioni dei consigli generali.

Grevy arriverà qui domani.

La stampa repubblicana respinge l'idea della conciliazione.

La grande vittoria russa è confermata. I russi presero 32 cannoni. 22 battaglioni turchi abbassarono le armi, compresi 7 pascià. Muktar pascià si rifugiò in Kars.

A Tiflis si cantò il *Tedeum*.

Telegrafano al Secolo: Ecco in succinto altri giudizi dei giornali officiosi e reazionari:

L'Univers (clericale) scrive che « il risultato delle elezioni scoraggerebbe la speranza stessa. »

La *Défense* (mac-mahoniana e clericale) dice che il sentimento con cui il paese accoglie il risultato delle elezioni è un sentimento di tristezza.

« Il suffragio universale fece il suo mestiere. Il maresciallo disse che il suo dovere ingrandirebbe col pericolo; or bene, oggi il pericolo è grande! »

Il *Soleil* (orleanista) predica la conciliazione. Combatte le resistenze, chiamandole inopportune ed esagerate.

Molti giornali ufficiosi smentiscono che il ministero intendesse dimettersi.

Il Comitato permanente delle tre Sinistre del Senato ha invitato i Comitati repubblicani dei dipartimenti a raccogliere immediatamente tutti i documenti che constano le pressioni e gli abusi commessi dalle autorità.

Molti deputati repubblicani comunicarono al suddetto Comitato il proposito di porre il ministero in istato d'accusa.

Il Comitato stesso pubblicherà un manifesto per rallegrarsi col paese per le elezioni avvenute; e per consigliare alle Sinistre della Camera l'unione e la fermezza.

Sono morti il rinomato commediografo Teodoro Barriere e il musico Elwart.

Gladstone e l'Italia

Il signor Malinverni di Torino, avendo diretta a lord Gladstone una lettera d'ammirazione per la nobile difesa dal medesimo assunta a favore dell'umanità oltraggiata dal turco nelle terre insanguinate della Bulgaria, ne ricevette in risposta la seguente missiva:

« Signore, per le espressioni di ammirazione e di ringraziamenti per le gentili espressioni ed i nobili sentimenti contenuti nella vostra lettera, nonché per la relazione del meeting di Torino, in cui prendeste cospicua parte.

« Ella fu ed è una gran sorgente di piacere per me quella di vedere la solidarietà che lega il popolo italiano ed inglese in una questione di gran rilievo; una questione che ha i suoi fondamenti nell'interesse dell'umanità e nell'eterna distinzione tra il diritto e l'abuso.

« Ho l'onore di essere
Chesler, 10 ottobre 1877.

« Vostro più che devoto
« SIR GLADSTONE »

Bibliografia

Dizionario di pensieri e sentenze d'autori antichi e moderni d'ogni nazione di Niccolò Persichetti. — Volume primo.

Avanti, avanti, fate baldoria o voi tutti che amate rimpinzare i vostri discorsi di citazioni che desiderate sempre un'autorità da invocare, che vi fate belli delle penne altrui. Il libro del sig. Persichetti offre copiosa materia ai vostri appetiti.

Sotto varie rubriche disposte per ordine alfabetico, come *adulazione*, *ambizione*, *amicizia*, egli vi porge raccolto in un elenco di giudizi tutto ciò che su quei vari soggetti hanno pensato gli uomini più o meno illustri da Confucio e dai sette sapienti fino agli italiani contemporanei, non escluso lui autore. Con questo primo volume che numera più di 500 pagine si giunge a metà dell'opera solamente, perchè le ultime carte recano i giudizi intorno al Lavoro. Il dizionario sarà abbastanza voluminoso, e più di tutti ne godranno gli sputa sentenze e gli scolaretti, che trovano a buon mercato un mezzo facile di ammanire un compito coi più vaghi centoni.

A parte gli scherzi, io credo che un buon indice di sentenze possa esser utile a chi lo consulti, anche senza intenzioni ambiziose, e son ben lontano dal deridere il consiglio del Persichetti di raccogliere in un libro i più bei fiori della sapienza pratica.

Trovano pure buona fortuna la raccolta di proverbi, nelle quali piace a molti ammirare condensata in certo modo l'esperienza del popolo, quantunque ad ogni proverbio si possa trovare il contraddittorio, e la pretesa sapienza della plebe si riduca così ad un'arma di doppio taglio. Ben maggior importanza e più certo valore dovrebbe avere un sommario delle più belle sentenze degli autori più famosi, perciocchè in esse veramente si trovi racchiuso il frutto d'un lungo lavoro intellettuale, e il senno maturato dalle età e dagli studi. Ma nel registrare i detti memorabili ed i pensieri degli uomini grandi bisognerebbe pur dare a ciascuno il posto che merita, e non attribuire il valore di una sentenza a ciò che fu pronunciato anche senza la minima enfasi, discorrendo alla buona, o a qualche parola irosa sfuggita in un momento di malumore: bisognerebbe disporre i giudizi sui vari aspetti d'un argomento con un ordine fisso, pro e contro, in modo che chi legge venga veramente illuminando e ritragga alcun conforto a' suoi dubbi, seguendo un filo logico e naturale di idee connesse che si sviluppano per gradi: bisognerebbe insomma che ogni quadro fosse disposto in modo che la difesa tenesse dietro all'accusa, ove ci sia disparità di pareri, e agli appunti le repliche, con una chiara conclusione. Gioverebbe eziandio che i nomi degli autori fossero registrati, per quanto è possibile, per successione di tempo, il che ci farebbe talora apprezzare e come fu in varie età e presso vari popoli diversamente concepito un medesimo sentimento; e lo andino varrebbe così soddisfatto nell'osservare anche in pochi frammenti scritti il successivo perfezionamento della civiltà morale, riflesso nella crescente gentilezza degli affetti e nella santità dei principi.

A nulla di tutto questo ha pensato il sig. Persichetti nel fare incetta di pensieri e di sentenze. Egli ha affastellato nomi d'autori di tutti i tempi e di tutte le nazioni senza un legame, senza una direzione; ha fatto ugualmente buona ciera alle massime più severe ed agli epigrammi più cinici; ha fatto un arrossio di citazioni, d'onde puoi di rado cavare un concetto chiaro della causa di cui si discorre; ha riportato lunghi brani di autori, d'onde avrebbe bastato trarre qualche motto incisivo; ha accettato molti periodi di scrittori moderni, dove non ci sono sentenze, ma delle immagini, che a lui parranno belle, forse piccanti, ma che puzzano spesso di seicentismo.

(Continua).

Corriere del mattino

È intenzione del Ministero dei lavori pubblici di riunire quanto prima la Commissione governativa incaricata degli studi per un progetto di legge sul servizio telegrafico.

La commissione incaricata di esaminare e di completare le linee ferroviarie in Italia, non sarà in caso di presentare il proprio rapporto al ministro che fra due mesi.

La commissione ha però esaminato la linea Aosta-Ivrea, mostrandosene favorevolissima.

In questi giorni sono stati firmati i decreti per un notevole movimento nel personale degli insegnanti nelle regie Università e nelle scuole superiori degli ingegneri.

È atteso a Roma per domenica sera o lunedì mattina l'on. ministro dei lavori pubblici.

Il *Popolo Romano*, ha da Palermo che: « il deputato Morana pubblicò in modo veramente americano sui giornali di Palermo che egli è a di-

sposizione di quanti hanno lagnanze da presentare contro il governo.

« All'effetto egli terrà una seduta pubblica ogni giorno. »

Telegrafano al *Dovere* da Napoli:

La parte democratica della cittadinanza napoletana ha fatto oggi un'imponente entusiastica dimostrazione per la vittoria dei repubblicani francesi.

Ha inviato fraterni saluti a Grevy, Hugo e Gambetta, ed ha alzato voti per la repubblica universale.

La commissione composta di molti capi-servizio per le strade comunali obbligatorie e incaricata di studiare un nuovo regolamento circa la manutenzione e le spese di dette strade, ha già compiuti i suoi lavori e presentò all'onorevole ministro dei lavori pubblici il progetto di regolamento da lei compilato.

Dispacci del *Bersagliere*:

Vienna, 18. — Assicurasi con insistenza che una operazione militare importante è divenuta ormai quasi impossibile per le condizioni del tempo. Lo stato sanitario delle truppe turche ha ritardato notevolmente il movimento offensivo progettato da Suleyman; e si riconosce l'opportunità e la savia prudenza di Mehemet-Ali il quale intendeva di ritirarsi per trincerarsi aspettando la buona stagione per riprendere la campagna. Sembra però che un tal piano possa ancora essere eseguito essendo probabile la nomina di Mehemet a generalissimo. Assicurasi altresì che a Plewna dopo un Consiglio di generali siasi stabilito di accumulare con ogni sforzo i viveri, e di mantenersi nella più stretta difensiva.

Londra, 18. — Notizie dall'Asia recano che i russi sono decisi a riprendere l'offensiva su tutta la linea prima che l'inverno li costringa a rinchiudersi nei quartieri d'inverno. I numerosi e poderosi rinforzi che hanno ricevuti hanno permesso loro di tagliare all'esercito di Mouchtar pascià la ritirata sopra Kars e di marciare sopra Batoum, importante città fortificata, e difesa anche da una porzione della flotta turca.

Vienna, 18. — I particolari qui giunti sulla battaglia di Aular e Adalia-Dagh, dimostrano che fu questa la prima e vera battaglia campale combattuta da che si ruppero le ostilità. La vittoria è dovuta ad un'abilissima e bene ideata manovra dello stato maggiore russo, la cui merce seppe concentrare sul terreno dell'azione una massa di truppe così imponente da togliere ai turchi ogni via d'uscita.

I russi, fra le altre cose, disponevano di 200 cannoni e di moltissima cavalleria che circondò le divisioni nemiche, tagliando loro tutte le vie di ritirata.

Sembra che Mouchtar pascià sia appena riuscito, con grave pericolo, di aprirsi un varco, per evitare di rimaner prigioniero con gli altri suoi generali.

Bukarest, 17. — Varie colonne turche eseguirono in questi giorni ricognizioni su diversi punti della linea della Jantra, senza però impegnarsi.

Vuolsi che Suleyman, il quale comandava in persona una di quelle ricognizioni, siasi convinto dell'impossibilità di attaccare con successo quella linea e di manovrare su quel terreno, reso impraticabile dalle intemperie, malgrado il tempo siasi rasserenato e messo al buono. Del resto calma da ogni parte, ma previsione di vicini avvenimenti.

Costanopoli, 18. — Sono state prese le misure necessarie per proteggere in qualunque evenienza la strada di Orkanè a Sofia-Adrianopoli che potrebbe servire di ritirata all'esercito di Plewna. Sono state altresì costruite, sotto la direzione di alcuni ingegneri inglesi, alcune fortificazioni nei dintorni di Adrianopoli.

Cosantinopoli, 17. — Mehemet-Ali prese stanza nel quartiere di Pera. Si assicura che abbia accettato la missione di troncar con ogni mezzo possibile ogni questione col Montenegro. Non si parla più di farlo generalissimo, grado ch'egli del resto non sembra disposto ad accettare.

Dell'azione impegnata nelle vicinanze di Kars non si hanno notizie precise e corrono voci diverse non ancora appurate.

Lo stesso *Bersagliere* ha pure il seguente dispaccio:

Parigi, 18. — La situazione è sempre incerta. Gli affari sono sospesi. La combinazione con i centri è fallita anche prima d'essere stata tentata. Pare che il maresciallo abbia assunto impegni formali per i funzionari; e la Sinistra è concorde nel riconoscere la necessità di doverli tutti mutare.

Telegrafano da Berlino al *Daily News* che la vittoria dei repubblicani è stata accolta in Germania colla massima gioia, e che in essa vedono il trionfo d'una politica di pace.

Qualora il risultato fosse stato diverso, qualora i preti avessero vinto la battaglia, e qualora fosse stata per conseguenza minacciata l'Italia, la Germania l'avrebbe protetta senza esitare e fino alla fine.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 18. — Il cattivo tempo rende più probabile l'eventualità d'un trasloco del quartier generale dello Czar, ma ancora nessuna decisione fu presa riguardo la località. Le voci che le truppe rumene rientreranno in Rumenia non sono confermate.

PIETROBURGO, 19. — Il *Golos* ha da Igdil 17, che Ismail, informata della disfatta di Muktar, si ripiegò verso le alture di Sora. Sembra che Ismail voglia sgombrare completamente il territorio russo. Oggi nel villaggio di Surga vennero fatti prigionieri un pascià, 22 ufficiali e 300 soldati.

LONDRA, 19. — Lo *Standard* ha da Tiflis 17, che le perdite dei turchi nell'ultima battaglia sono calcolate di 16,000 uomini. Il figlio di Schiamyl è il generale Musa rimasero uccisi. Il quartier generale dello Czarevich venne trasportato a Cistovoro fra il Lom e la Jantra.

Il *Daily News* dice che Gurko manovra per impedire il vetovagliamento di Plewna.

Il *Times* ha da Vienna corriere voce d'una invasione della Rumenia da parte dei polacchi della Gallizia.

Il *Times* ha da Belgrado che dopo la vittoria dei russi in Asia il sentimento generale divenne più bellicoso. Lo *Standard* ha da Sistoval 18 che un imprenditore russo avvisò il granduca (?) che il governo inglese confiscò come contrabbando da guerra il materiale ordinato in Inghilterra per costruire le capanne in ferro per le truppe.

COSTANTINOPOLI, 19. — I russi avrebbero parzialmente investito e bombarderebbero Kars. Le comunicazioni telegrafiche ieri furono interrotte. Muktar occuperebbe attualmente la posizione di Khizardere fra Kars e Loghanlidagh.

Quasi tutta la sua divisione restò prigioniera a Karadjadigh.

MADRID, 19. — Assicurasi che il governo decise di non accordare il ribasso dei dritti doganali alle merci spedite prima del 22 luglio attualmente depositate nelle dogane.

ANTONIO RONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

PRESBITO

DELLA

PROVINCIA DI SAERNO

Sottoscrizione pubblica

nei giorni 22, 23 e 24 ottobre.

(Vedi avviso in IV. pagina)

DOTT. LUCIEN CARLE

CHIRURGO

Dentista di Parigi.

Gabinetto aperto Lunedì, Mer-

coledì e Venerdì d'ogni settimana via Pedrocchi al Teatro Garibaldi I. piano.

In Vicenza ogni giorno, a San Marcello

Gratis per i poveri.

(1585)

LORIGIOLA ANTONIO

FU GIOVANNI BATTISTA

Librajo e Cartolajo

in Padova, Piazza delle Erbe, ai N. 330 B e 361

FORNITORE DI LIBRI

Alle Scuole Elementari di Padova e Provincia ai Collegi ed Istituti Municipali

AVVERTE

che trovasi provveduto di un copioso deposito di tutti i Libri di testo suggeriti dal Consiglio Scolastico; possiede pure quelli prescritti dal locale Municipio ad uso delle Scuole Elementari, ed anche quelli ordinati per gli altri Istituti Tecnici e Magistrali.

Tiene inoltre un variato assortimento di oggetti da Cancelleria ed altri occorrenti al disegno, e tali per qualità, formato e prezzo da soddisfare qualunque desiderio, con Deposito compassi a prezzi di tutta convenienza.

Egli spera perciò di essere onorato anche in quest'anno da numerose commissioni.

Promette di fare tutte le facilitazioni possibili.

(1597)

AVVISO

Si previene che col giorno 20 va ad esser riaperto il Caffè del Falcon in Piazza Garibaldi.

La sottoscritta spera di essere favorita dal concorso dei Cittadini mentre essa farà del suo meglio perchè gli avventori restino soddisfatti.

Antonietta Folletto.

STABILIMENTO DI SCHERMA e GINNASTICA Cesarano

Col 1.º di Ottobre è attivato il seguente orario:

Lo Stabilimento è aperto nei sig. soci dalle 7 ant. alla mezzanotte, ad eccezione dalle 3 alle 4 che ha luogo la ginnastica dei figli soci e cioè Lunedì, Martedì e Venerdì per le bambine, e gli altri giorni per fanciulli.

Nella lezione di ginnastica delle bambine, va pure compreso quella di ballo, alla quale possono essere ammessi anche i fanciulli.

Lezioni di Ballo per adulti

Dalle 6 1/2 pom. alle 7 1/2 nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

Scherma

L'esercizio e le lezioni di scherma hanno luogo in tutte le ore, sono da prescegliersi però quelle dalle 10 alle 12, dalle 4 alle 6, e dalle 8 alle 10 p. Il corredo è carico dello stabilimento ad eccezione del guanto.

Skating Rink.

In apposito locale si può addestrarsi a questo esercizio in tutte le ore in cui lo stabilimento è aperto alla Domenica i locali sono esclusivamente preparati per il pattinaggio ed alla sera avvi la solita festa con musica. I sig. soci di giorno hanno libero ingresso e di sera pagano C. 50, gli avventizii di giorno pagano C. 50 e di sera L. 1 compreso l'esercizio. 1575.

Collegio-Convitto

FORMENTONI

Padova, Selciato Ponte Molino N. 4520

L'insegnamento abbraccia le Classi Elementari, le Tecniche e le Ginnasiali.

Per la dozzina la contribuzione è di annue Lire 400.

La iscrizione degli allievi convittori ed esterni è aperta fino dal primo ottobre.

Il Direttore, L. prof. FORMENTONI.

PRESTITO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Emissione di N. 6445 Obbligazioni di it. L. 500 al prezzo di it. L. 405 cadauna.

Deliberazioni del Consiglio Provinciale in data 22 e 29 agosto 1876 e 8 gennaio 1877, debitamente approvate. Contratto in atti del Regio Notaio Camillo Casalbore in data Salerno 3 marzo 1877.

INTERESSI

Le obbligazioni della Provincia di Salerno fruttano **nette Lire 25 annue**, pagabili **trimestralmente** il 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio e 1° ottobre d'ogni anno. Le Obbligazioni ed i loro interessi saranno pagati, nelle somme, nei termini modi e luoghi stabiliti, esenti ed immuni dall'imposta di ricchezza mobile, nonché da qualunque prelevamento, tasse ed imposta futura, essendosi espressamente convenuto che la

detta imposta di ricchezza mobile, sebbene trovisi stabilita a carico dei creditori, come altresì qualunque tassa, imposta o diritto futuro a favore dello Stato, Prov.^a o Comune o di qualsiasi ente giuridico, per qualsiasi titolo o causa imponente, niuno escluso ed eccettuato, che possa o potrà gravitare le suddette Obbligazioni e relativi interessi, sia interamente ed esclusivamente sopportata dalla Provincia (Art. 5 del Contratto).

RIMBORSO

Il Prestito della Provincia di Salerno, si compone di 11,445 Obbligazioni, delle quali se ne mettono per ora soltanto in sottoscrizione pubblica N. 6445.

Le suddette Obbligazioni sono **rimborsabili alla pari** (L. 500) nel periodo di 50 anni mediante estrazioni trimestrali.

GARANZIA

A garanzia del puntuale pagamento degl'interessi e del rimborso alla pari delle Obbligazioni, la Provincia di Salerno ha vincolato per la durata di anni 50 per il proprio bilancio, stanziando annualmente la somma necess.^a al servizio delle Obbligazioni stesse.

Il Cassiere Provinciale resta strettamente obbligato a non poter pagar altro mandato che non sia riferibile alle suddette Obbligazioni e loro interessi sulla somma che sarà specialmente stanziata annualmente in bilancio come fondo destinato al servizio delle Obbligazioni medesime (Art. 2.°)

La suddetta Provincia non potrà in qualunque epoca e per qualunque ragione, stornare il fondo destinato come sopra al servizio delle Obbligazioni.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

La sottoscrizione alle **6445 Obbligazioni di L. 500 (rimborsabili alla pari e fruttanti Lire 25 nette all'anno)**, godimento dal 1.° ottobre 1877, sarà aperta nei giorni 22, 23 e 24 ottobre 1877 ed il prezzo di Emissione ne resta fissato in **Lire 405**, da versarsi come segue:

Lire	25	all'atto della sottoscrizione
"	50	al riparto, cioè al 3 novembre
"	100	un mese dopo la sottoscrizione, al 22 novembre
"	100	due mesi " " 22 dicembre (*)
"	130	tre mesi " " 22 gennaio 1879

(*) Dal versamento di L. 100 da farsi il 22 dicem. sarà difalcato il tagliando, con decorrenza dal 1. ott. al 31 dicemb. di L. 6,25: per tal modo il sottoscrittore non verserà che L. 93,75

All'atto della sottoscrizione sarà rilasciata una *Ricervuta provvisoria* da cambiarsi in Titoli definitivi al portatore all'ultimo versamento.

esibizione delle Obbligazioni sorteggiate è dei **tagliandi trimestrali d'interessi** (Art. 6).

Mancando al pagamento di alcune delle rate suddette, decorrerà a carico del sottoscrittore moroso un interesse dell'8 per cento all'anno; trascorsi due mesi dalla scadenza della rata in ritardo senza che sia stato soddisfatto al pagamento della medesima, si procederà senza bisogno di diffidamento qualunque, o di altra formalità, alla vendita in Borsa dei Titoli a tutto rischio e per conto del sottoscrittore moroso.

Qualora la sottoscrizione oltrepassasse il numero delle Obbligazioni da emettersi, avrà luogo una proporzionale riduzione, e le sottoscrizioni per un numero di Azioni inferiore a quello che occorrerebbe per averne una, potranno venir annullate.

I sottoscrittori avranno la facoltà di anticipare uno o più versamenti; nel qual caso verrà loro accordato un conto scalare in ragione del 6 per cento all'anno.

La Provincia di Salerno, per la sua numerosa ed industrie popolazione, per la conosciuta ubertosità del suo suolo, per la sua vicinanza alla Metropoli Partenopea, alla quale somministra ogni suo prodotto, è senza dubbio una delle più importanti e più floride della Penisola.

Saldando tutti i versamenti all'atto della sottoscrizione verranno calcolati in anticipazione gli interessi scalari sui versamenti rateali non che il tagliando trimestrale scadente il 31 dicembre e così le Obbligazioni saranno **liberate con sole L. 395 75**.

Il presente Prestito, destinato alla costruzione di strade ed altre opere di pubblica utilità, giova sommamente ad aumentare il commercio, gli scambi e la ricchezza della Provincia stessa.

Il portatore delle Obbligazioni avrà diritto di esigere gl'interessi **trimestrali** sulle Obbligazioni circolanti, nonché l'importo delle Obbligazioni sorteggiate in Salerno dalla Cassa della Provincia, ovvero in Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Torino e Milano dalle Banche od altri Stabilimenti di credito incaricati all'uopo dalla Provincia, franche da qualunque spesa, o diritto di commissione e contro la semplice

Tenuto conto del costo delle Obbligazioni di Salerno e dell'annuo interesse in L. 25, del maggior rimborso in L. 95, dell'esonero da ogni tassa, un' Obbligazione di Salerno frutta oltre il **sette e mezzo per cento!**

La convenienza pertanto del nuovo Titolo che si offre oggi al pubblico è evidente, presentando esso tutte quante le condizioni che si richiedono per un conveniente, sicuro e lucroso impiego di capitale.

La sottoscrizione pubblica sarà aperta nei giorni 22, 23 e 24 ottobre 1877 a

Salerno presso la Ricevitoria Provinc.	Bologna presso Banca Popol. di Credito	Ivrea presso Banca di Vercelli	Farma presso Banca Popol. Parmense
Torino » Banca Industr. Subalp.	Biella » Banca Biellese	Livorno » R. Simonelli e C.	Pinerolo » Banca di Pinerolo
» » Banco di Sconto e Sede	Brescia » Banca Popolare	Mantova » Banca Mutua Popolare	Pisa » R. Simonetti e C.
» » Banca di Torino	Cagliari » Banco di Cagliari	Messina » Manganaro e Figli	Roma » E. E. Oblieght
» » Banca della piccola Industria e del Comm.	Casale » Banche Unite	Milano » BANCA GENERALE	Saluzzo » Banche Unite
» » U. Gersser e C.	Catania » Banca Depositi e Sconti	Modena » Banca Popolare	Susa » Banche Unite
Alba » Banche Unite	Cuneo » Banche Unite	Napoli » Onofrio Fanelli	Udine » Banca di Udine
Alessandria » Banca Agricola Industr.	Ferrara » Banca di Ferrara	Novara » Banca Popolare	Venezia » Banca Veneta di depositi e Conti Correnti
Ancona » Beer Vivanti e C.	Firenze » Agenzia della Banca Industriale Subalpina	Padova » Banca Veneta di Depositi e Conti Corr.	Vercelli » Banche Unite
Asti » Banche Unite	Genova » Banca Provinciale	Palermo » Carlo Weele Kind	Verona » Figli di Laudadio Grege

FERNET SALUTE

DI
A. NEPPE DI VENEZIA
Tónico -- Febbrifugo -- Digestivo

CON ONOREVOLI CERTIFICATI
dell'Ospitale Marittimo di Venezia
E DA VARIE SCIENZE MEDICHE
Deposito - Via San Fermo, N. 1261 -

(1542)

PREMIATA TINTURA

Acqua Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00.
La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere Mevati Giuseppe, Via Gallo.

presso le più accreditate Farmacie di Città e Prov.^a

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA
Farmacia dalla Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico della Università di Bologna - Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Camina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. - Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona

Si vendono in Padova

Si vendono in Padova

presso le più accreditate Farmacie di Città e Prov.^a